

Il vostro cliente vi scrive così:

"Ho realizzato una semplice variante in un movimento tipo cricchetto reversibile, che ha consentito di ottenere un'azione molto più efficace e desidero coprire tale modifica con un brevetto.

"Il disegno accluso (fig. A) mostra la disposizione precedente, e le figure 1 e 2 mostrano il modo in cui l'ho modificata. Originariamente la disposizione era la seguente: (fig. A)

La ruota A di impegno con il cricchetto, inchiodata sull'albero F, serviva per impartire un movimento passo-a-passo ad una tavola scorrevole (non rappresentata).

"Il movimento dell'albero F era impartito alla tavola tramite un ingranaggio impegnantesi con una cremagliera sulla faccia inferiore della tavola. Alla leva B, imperniata liberamente sull'albero F, era impartito un piccolo movimento oscillante tramite una manovella a cui essa era collegata tramite la biella E. Il nottolino C, ruotante sul perno I, impegnava la ruota A del cricchetto, il peso H servendo per mantenere impegnato il nottolino con la ruota. La corsa di lavoro della leva B, faceva ruotare attraverso il nottolino C, la ruota A di un angolo corrispondente ad un dente. Il nottolino C presentava un pernetto K che quando la tavola si spostava, urtava uno dei riscontri di fine corsa.

W  
R

di una (coppia di riscontri) in corrispondenza di ciascuna delle  
estremità della tavola facendo oscillare il nottolino C verso il lato opposto e in-  
vertendo la rotazione dell'albero F ed il movimento del-  
la tavola.

"Questa disposizione funzionava in genere in modo  
abbastanza soddisfacente, tranne in talune occasioni,  
cioè quando la posizione raggiunta dal riscontro era tale  
che, benchè il riscontro colpisse il perno K in modo  
da disimpegnare il nottolino C dalla ruota A, la forza d'urto  
non era tuttavia sufficiente a equilibrare o vincere  
il peso H per poter impegnare il lato opposto del nottolino C  
con la ruota. Pertanto il nottolino C non trasmetteva  
più oscillazioni della leva B alla ruota A, e il movimen-  
to della tavola cessava finchè il nottolino non era in-  
vertito dall'operatore.

"Al fine di superare tale inconveniente ho  
realizzato una fessura o scanalatura nel nottolino C, co-  
me è rappresentato, e ho aggiunto la parte D con un pe-  
so G. Il pernetto K è forzato nella parte D e scorre nel-  
la scanalatura praticata nel nottolino C. Con questa di-  
sposizione modificata, il nottolino C, funziona sen-  
za essere influenzato dalla parte D, rimanendo in contatto  
con la ruota di cricchetto A finchè la tavola non viene

W  
R

spostata tanto da far sì che il pernetto K abbia ad essere spinto dal riscontro presente sulla stessa vincendo il peso G. Il perno K, quando si impegna con l'estremità della scanalatura, fa sì che il nottolino C abbia ad oscillare attorno al pernetto I impegnandosi con il lato opposto con la ruota A. Questa modifica consente un risultato migliore di quello che si ha quando si fa affidamento solo sul riscontro della tavola per azionare direttamente il nottolino C.

*Monte 11 m. A...*

Handwritten signature and number 24.

